



CELIACHIA E VACCINI ANTICOVID

Secondo le evidenze scientifiche ad oggi disponibili ed i documenti ufficiali è plausibile ritenere che il celiaco diagnosticato, in dieta senza glutine rigorosa e senza complicanze, presenti un rischio di contrarre il virus o, nel caso di infezione, di andare incontro ad un decorso più sfavorevole uguale a quello della popolazione generale.

Anche alla luce delle “Raccomandazioni sul piano vaccinale” la celiachia non è citata nelle categorie delle patologie cui dare priorità nella campagna vaccinale.

Resta competenza del medico di famiglia evidenziare, segnalare e predisporre priorità in caso delle comorbidità indicate nel documento del Ministero della Salute.

La celiachia, inoltre, non rappresenta una controindicazione a nessun tipo di vaccinazione. Anche la presenza di HLA-DQ2 in omozigosi non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione anti-Sars Cov-2. Sono immotivati i timori dei celiaci di sottoporsi a vaccinazione, in quanto affetti da una condizione autoimmune.

Per maggiori informazioni e dettagli consulta la pagina dedicata sul sito di AIC
<https://www.celiachia.it/celiachia/celiachia-e-covid-19/>

Per le informazioni sulla campagna vaccinale in FVG:
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA103/>

In presenza di altre patologie, oltre alla celiachia, le informazioni generali e le modalità di vaccinazione per le categorie prioritarie e le possibili conseguenti controindicazioni al vaccino devono essere discusse con il medico curante o lo specialista.